



Attività ispettiva Reg. Gen. n.562/1
XI Legislatura

**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 2 del 28 novembre 2022

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania con delega alla Sanità
On. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: <<*Interventi urgenti per il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Caserta*>>.

PREMESSO CHE

L'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta si trova da oramai più di un anno in una situazione di totale ed irrimediabile emergenza, che dipende sia dalla chiusura di alcuni presidi ospedalieri della provincia sia dalla decisione di dedicarne altri esclusivamente alla cura del Covid-19 sia, infine, per la riduzione dei posti letto computati (ma non effettivi) previsti dal Piano Sanitario Regionale a seguito dei ritardi nella realizzazione del nuovo Policlinico di Caserta;

il risultato di tali scelte è un quotidiano ed inarrestabile sovraffollamento e, in particolar modo, del Pronto Soccorso della struttura sanitaria, che si trova a fronteggiare un bacino d'utenza sproporzionato rispetto alle infrastrutture, ai mezzi e al personale di cui è dotato.

CONSIDERATO CHE

Con una media di 250 accessi al giorno, i tempi di attesa al Pronto Soccorso da parte dei pazienti si sono fatti insostenibili a causa dell'inadeguatezza della pianta organica composta da circa 20 medici e una trentina di infermieri, coadiuvati da circa 25 unità di personale ausiliario quali OSS, buona parte dei quali andrà a casa il 30 novembre p.v. in ragione di una scellerata della Direzione Generale, dopo anni e anni di precariato;

medici, infermieri e personale ausiliario hanno più volte compulsato i vertici dell'Azienda, in particolar modo il Direttore Generale, il Direttore Sanitario e il Primario del Pronto Soccorso, sia attraverso comunicazioni formali sia mediante colloqui informali al fine di richiedere azioni concrete.

PRESO ATTO CHE

A causa della cronica mancanza di posti letto, i pazienti rimangono giorni e giorni in pronto soccorso spesso scavalcati nella propria precedenza da pazienti più gravi o da situazioni più urgenti; tutto ciò causa vibrante proteste da parte dei familiari che, talvolta, sfociano in episodi di assurda violenza che non trovano argine in un adeguato servizio di protezione e vigilanza;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

E, CHE, anche in ragione di tale insicurezza, la situazione di stress per il personale del triage è alle stelle e l'emergenza è evidente, conosciuta da tutti, e quotidianamente messa in risalto dai media locali e regionali;

nelle attuali condizioni gli addetti al PS del nosocomio di Caserta non possono più assicurare il livello minimo di assistenza sanitaria ai pazienti e sono in molti a temere richieste di trasferimento ad altri reparti o, addirittura, dimissioni di massa così come accaduto in altri nosocomi, a partire dall'Ospedale Cardarelli di Napoli.

ATTESO CHE

I quotidiani problemi di ordine pubblico, derivanti dalla presenza di familiari e conoscenti dei pazienti che, comprensibilmente preoccupati per i loro cari di cui non hanno notizie, sfociano talvolta in aggressioni verbali e, raramente, fisiche al personale sanitario;

tutto ciò si traduce in un eccessivo aggravio del carico di lavoro dei medici, degli infermieri e di tutto il personale sanitario del Pronto Soccorso, con gravi conseguenze fisiche, psicologiche e personali subite dagli stessi e delle quali sono stati informati i dirigenti del reparto;

per assicurare l'assistenza minima ai pazienti che si recano presso il pronto soccorso nelle situazioni appena rappresentate, si sono persi di vista i diritti fondamentali dei sanitari che lì prestano il loro servizio, a cominciare proprio dal loro diritto alla salute.

EVIDENZIATO CHE

Il Pronto Soccorso dell'Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano rimane uno dei pochissimi presidi sanitari sopravvissuti in tutta la provincia di Caserta e che, progressivamente, sta collassando su se stesso, privando più di un milione di cittadini del diritto fondamentale alla salute, tutelato dall'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per chiedere quali azioni voglia porre in essere per riportare questo servizio ai livelli essenziali tanto per i pazienti quanto per il personale assegnato.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere